

INCHIESTA /3 PERCHÉ L'ARTE È UN VALORE

Collezionismo e consulenza

UBS: Art banking e donazioni al MoMA

Una delle banche più importanti al mondo punta sulla grande arte contemporanea dando vita ad una raccolta mozzafiato, in mostra a Basilea, e attivando un servizio per l'investimento artistico premiato dalla britannica "Euromoney"

di DAVIDE DALL'OMBRA

Un elefante a suo agio nella cristalleria. La storia di UBS e del suo impegno per l'arte è proporzionata alla dimensione della banca, una delle più importanti al mondo. Non stupisce che in ogni aspetto di questo rapporto si dimostri ad altissimo livello di professionalità e risultati. Come quasi tutte le banche ha una propria collezione di dipinti ma nel suo caso si tratta di artisti di fama internazionale capaci di far gola ad uno dei più importanti musei d'arte contemporanea del mondo, il MoMA di New York. Come altre banche, a dire il vero non molte, offre un servizio di Art banking, ma il suo è premiato dalla rivista inglese *Euromoney* come "Best Art Banking in the world in 2005". Pote-



re del denaro? Certo, ma non solo. UBS ha dimostrato di essere all'avanguardia nei servizi che offre e ha deciso di spingere l'acceleratore su un settore strategico in largo anticipo e senza esitazioni. Nel 1972 fonda un Dipartimento di Numismatica che dando spazio al legame naturale tra banca e moneta investe nell'acquisizione e promozione del collezionismo di monete. Nel 1998, prima del crollo delle borse, impazzite per i titoli legati a internet, intuisce potenziale e sicurezza dell'investimento in opere d'arte, non solo per la banca stessa, le cui collezioni si andavano arricchendo ormai da trent'anni, ma per i propri clienti. Il dipartimento diventa di "Art banking and Numismatics" e si va strutturando una realtà che oggi impegna, tra le sedi di Basilea e Zurigo, 22 dipendenti a tempo pieno e numerosi consulenti esterni. La forza di UBS è stata quella di ampliare continuamente i propri servizi, dimostrandosi agile e duttile per venire incontro alle esigenze della clientela, che ora è in grado di seguire dall'acquisto dell'opera alla sua conservazione e vendita. L'Art banking si declina quindi in servizi a 360 gradi (vedi box) e verrebbe da pensare che, in un tempo non lontano, anche i Musei pubblici potrebbero chiedere la consulenza della banca, magari come

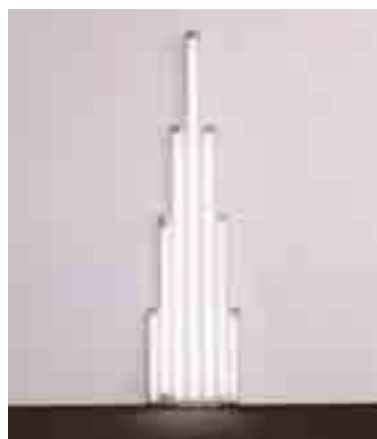
forma di sponsoring alternativa al denaro cash. UBS si muove con sicurezza nel mondo fragile dell'arte perché consapevole che non si può trattare un quadro come un lingotto d'oro: chi sceglie questa forma di

investimento è un ricco cliente che compie innanzitutto un gesto emozionale, di gusto, a cui la banca deve aggiungere la sicurezza di un buon investimento.

davide@dallombra.it



A fianco: monumentale tela di Gerhard Richter, "Confus" (1986); sopra: Anselm Kiefer, "To the Unknown Painter" (1982); a destra, la sede della Fondazione Beyeler di Basilea, progettata da Renzo Piano; sotto: uno dei rari disegni di Andy Warhol (1973), raffigurante Mao Tse Tung, soggetto caro all'artista.



D. Flavin, "Monument for V. Tatlin 1" (1964).

la mostra

Basilea-New York andate e ritorni



Anche nella gestione delle proprie opere UBS si dimostra all'avanguardia. Il Museum of Modern Art di New York, forse il più importante museo d'arte contemporanea del mondo, come tutti i grandi musei americani, nasce e cresce soprattutto grazie alle donazioni di generosi collezionisti. La decisione di UBS di legare ben 44 opere al museo rimarrà certo uno dei capitoli più significativi della storia di entrambi. Non stupisce quindi che il MoMA abbia voluto riaprire, dopo i lavori di ampliamento, proprio con la mostra della collezione UBS, esponendo non solo le opere ricevute, ma altri 30 capolavori.

Per questa mostra non poteva mancare una tappa europea e la sede più naturale era senz'altro Basilea, cuore dell'Art banking UBS ma, soprattutto, di Art Basel, sostenuta dalla stessa banca, e dalla Fondazione Beyeler che ospita la mostra.

Quando ce ne sarà modo, non mancherò di dedicare lo spazio dovuto alla storia della Beyeler, uno dei più affascinanti musei del mondo, progettato da Renzo Piano, esito di una perfetta integrazione tra opere, spazi espositivi e contesto paesaggistico. Una lama di porfido e luce in cui si può ammirare, fino al 26 febbraio, una settantina di opere, sulle 900 possedute dall'Istituto, frutto di un uso saggio degli ingenti capitali a disposizione. I nomi sono i più importanti della pittura e scultura contemporanea, Lichtenstein, Beuys, Warhol, Lucian Freud, Francesco Clemente, Hirst, Frank Stella, Dan Flavin...

Difficile scegliere tra le opere: la mostra è di quelle da non perdere, da visitare per mettere alla prova scelte che crediamo consolidate e stupirci di come alcune opere, snobbate in fotografia, destino tante emozioni dal vero (provare per credere).

Fra i tanti, ricordiamo e illustriamo, due degli artisti che più soffrono nelle riproduzioni e che necessitano di una visione diretta, libera da pregiudizi. Il primo è Gerhard Richter, un artista veramente unico nella sua capacità di rinnovarsi, sperimentare e percorrere di decenni le soluzioni dell'arte contemporanea; in lui la poesia del colore è poesia di segno e il risultato non può che mettere in crisi chiunque si troverà a dover dipingere dopo di lui. L'altro, lontano nella forma ma vicinissimo in quanto a fiducia nella luce, è Dan Flavin. Solo neon? Sì. Ma vi assicuro che un'opera come quella esposta, resa oggetto della dovuta attenzione, incanterà fino a commuovere chiunque sarà disposto a lasciarsi andare alla memoria e al desiderio di una pace assente che evoca. Il catalogo, con 11 interviste agli artisti ancora viventi appositamente realizzate e la consueta cura della Beyeler è da collezione.

(D.D)

Contemporary Voices: la Fondazione Beyeler ospita la UBS Art Collection, Riehen (Basilea), Fondazione Beyeler. Orari: tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.00; mercoledì fino alle 20.00.

Informazioni: Tel. 061.645.9700; Email. fondation@beyeler.com; Sito: www.beyeler.com.

glossario

Ecco alcuni termini, naturalmente in inglese, che descrivono i vari aspetti in cui si declina il più avanzato Art banking: una realtà multiforme e sempre più capillare.

Art banking

È uno dei servizi più avanzati per i clienti di alta fascia che vogliono investire i propri soldi in opere d'arte. In Europa sono ancora poche le Banche che hanno creato appositi uffici e personale specializzato dedicati a questo settore, ma sono certamente destinate a crescere, visto il successo degli investimenti e il trend di crescita degli investitori. Il servizio di consulenza si può articolare in

diversi aspetti che seguono il cliente dalla scelta dell'opera all'eventuale vendita.

Art research

Analizza l'andamento del mercato dell'arte, segue le quotazioni degli artisti, valuta autenticità, provenienza ed esportabilità delle opere, fornendo perizie e veri studi critici, individuando il dipinto o la scultura migliore per il cliente, supportando e garantendolo nell'acquisto.

Art management

Ad acquisto avvenuto, si occupa della gestione dell'opera da ogni punto di vista: valore,

assicurazione, trasporti, prestiti a mostre e restauri.

Art transactions

Si occupa della vendita dell'opera, affidandola ad una Casa d'aste o Galleria, garantendo l'anonimato del cliente e assicurando una transazione accurata e vantaggiosa.

Art foundations and structured solutions

Si occupa della gestione di una raccolta d'arte nei suoi aspetti patrimoniali, seguendo il collezionista, o museo privato, nella creazione di una Fondazione o preparandone l'assetto ereditario.



La consulenza è fonte di ispirazione.

Per elaborare proposte in linea con le sue esigenze, i nostri Team Wealth Management di Ascona, Bellinzona, Chiasso, Locarno e Lugano la aspettano con piacere.

www.ubs.com

 **UBS** Wealth Management